

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento è stato redatto in conformità alle finalità generali espresse nel Piano di offerta formativa dell'Istituto ed in sintonia con i principi di libertà e di democrazia affermati dallo Statuto delle studentesse, degli studenti e dalla Costituzione Italiana. Il Regolamento dell'Istituto dovrà essere di stimolo all'impegno fattivo di tutte le componenti della scuola per il corretto andamento di tutte le attività che si svolgono al suo interno e che dovranno tener conto anche del contesto sociale esterno alla realtà scolastica. Tali attività dovranno promuovere il diritto allo studio degli allievi e la loro crescita culturale e civile. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali. Obiettivo comune è la creazione degli strumenti di convivenza civile all'interno dell'Istituto e la realizzazione di una coscienza sociale degli studenti. Le sanzioni sono sempre temporanee, ispirate al principio della riparazione del danno e seguono un principio di gradualità.

Art. 1 - Iscrizioni

Gli studenti maggiorenni che richiedono l'iscrizione in una classe nella quale superino di due anni l'età di riferimento verranno indirizzati ai corrispondenti corsi serali.

Art.2 – Entrate e Uscite

L'ingresso nell'edificio scolastico è fissato alle ore 8. Può entrare sino alle 8,15 chi risiede fuori raccordo (fa fede in tal senso il timbro apposto sul libretto delle giustificazioni). Può entrare alle ore 9 lo studente che appartenga ad una classe per la quale è stata precedentemente data comunicazione di entrata in ritardo o che produca adeguata documentazione che giustifichi il ritardo dei mezzi pubblici. Per tutti gli altri casi si ricorda che il numero dei ritardi consentito è rispettivamente di 5 per il primo trimestre e di 7 per il secondo pentamestre.

Nella sede centrale ciascuno studente accederà in Istituto dal numero civico 6. Dopo la chiusura del portone principale l'accesso sarà consentito dal numero civico 8 sino alle ore 8,15. Dalle ore 8,15 alle ore 9 entrambi gli accessi saranno interdetti agli studenti. Per l'ingresso in seconda ora l'accesso sarà consentito dal civico n. 8 fino e non oltre le ore 9,05.

Nella succursale di Lungotevere Testaccio ciascuno studente accederà in Istituto da Via Florio n° 3 fino alle 8.15. Dalle ore 8,15 alle ore 9, da entrambi gli accessi, è interdetto l'ingresso agli studenti. Per l'ingresso in seconda ora l'accesso sarà consentito dal civico n. 32 di Lungotevere Testaccio fino e non oltre le ore 9,05.

Nella sedi succursale (Primavalle – Città dei Ragazzi) agli studenti fuori sede sarà consentito l'accesso fino alle 8,15 (fa fede in tal senso il timbro apposto sul libretto delle

giustificazioni). A causa dell'ubicazione periferica dei plessi, i ragazzi minorenni ritardatari verranno accolti in classe e verrà data comunicazione alle famiglie dal coordinatore di classe in caso di reiterazione. Gli studenti maggiorenni che abbiano superato il numero di ritardi consentiti non verranno ammessi in Istituto.

Nelle succursali di Via Pisano (ingresso in Via Pisano 9) e Corso Vittorio (ingresso in Corso Vittorio Emanuele II , 217) l'ingresso è consentito dalle 8 alle ore 8,15 , per la seconda ora l'accesso è consentito fino alle ore 9,05.

E' compito del docente presente nella classe l'ammissione nella stessa di ciascuno studente. I docenti sono pregati di scrivere il nome degli studenti assenti o ritardatari in stampatello per favorire la registrazione informatica dei dati. Nell'accogliere le giustificazioni di assenze e ritardi verrà controllata la corrispondenza della firma con quella depositata. Qualora mancasse tale corrispondenza il docente è tenuto ad avvertire la vicepresidenza per gli opportuni provvedimenti.

Il coordinatore di classe è tenuto a controllare il numero dei ritardi di ciascun alunno. Qualora tale numero si approssimi a quello massimo per ciascun periodo il coordinatore è tenuto ad avvisare tempestivamente la famiglia tramite fonogramma.

Durante le ore di lezione gli studenti non possono accedere al cortile interno; l'accesso sarà consentito solo durante l'intervallo. Si invitano i docenti a vigilare nel rispetto di tale regola.

Si può lasciare l'Istituto solo dopo aver frequentato cinque ore di lezione, salvo motivi di salute o altri gravi motivi debitamente documentati. Il Dirigente scolastico o i Collaboratori alla presidenza possono autorizzare il permesso di uscita anticipata agli studenti, solo se prelevati da un genitore o da persona che eserciti la patria potestà, mentre per gli studenti maggiorenni, che ne facciano richiesta, per seri motivi personali, il permesso va richiesto con un giorno di anticipo in vicepresidenza. Il permesso deve essere annotato sul libretto delle giustificazioni e trascritto sul registro di classe. Non sono concesse nello stesso giorno l'entrata successiva alla prima ora e l'uscita anticipata. Infine si rammenta che ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, deroghe al suddetto limite; ad esempio nel caso di assenze documentate e continuative per gravi motivi, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Art. 3 Libretto per le giustificazioni delle assenze

Il libretto delle giustificazioni delle assenze viene consegnato ai genitori degli studenti previo deposito della firma, presso la segreteria alunni, qualora il libretto del precedente a.s. non fosse esaurito, gli studenti sono autorizzati a continuare ad usarlo. Gli studenti maggiorenni potranno ritirare personalmente il libretto in segreteria didattica. Per eventuale smarrimento dell'originale i duplicati verranno rilasciati dalla segreteria didattica ai genitori degli studenti minorenni o direttamente agli studenti, se maggiorenni, dietro presentazione della denuncia di smarrimento dell'originale fatta al Dirigente Scolastico, firmata dai genitori e accompagnata dalla ricevuta del versamento di euro 5 sul c/c postale

dell'Istituto, tale versamento sarà dovuto anche nel caso di richiesta di un secondo libretto nel corso dello stesso a.s. Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé il libretto personale in quanto documento ufficiale e strumento di informazione.

Art. 4 Assenze

La presenza degli studenti è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività – alternanza scuola lavoro, visite di istruzione, visite guidate – organizzate nell'ambito scolastico. Tutte le assenze e i ritardi devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci per gli studenti minorenni o dagli stessi studenti, se maggiorenni, sull'apposito libretto (non sono ammesse giustificazioni su fogli isolati). I docenti della prima ora devono visionare la giustificazione, vistarla e registrarla sul registro di classe. La giustificazione deve essere presentata entro 3 gg; al quarto il coordinatore di classe telefonerà ai genitori per avvisare tramite fonogramma. In seguito alla pubblicazione della legge n° 7 Art. 68 del 22 Ottobre 2018 gli alunni non sono più obbligati a esibire certificazione medica per assenze che superino i cinque giorni di assenza.

In caso di assenze prolungate, collettive e saltuarie, il Coordinatore di classe informerà le famiglie degli studenti minorenni con comunicazione telefonica o scritta. Il ripetersi delle assenze collettive comporterà sia l'ammonizione scritta con comunicazione alle famiglie, sia la convocazione del Consiglio di Classe esteso a tutti gli studenti ed a tutti i genitori per i provvedimenti disciplinari.

Art.5 - Ricreazione o pausa dell'attività didattica e servizio ristoro durante l'intervallo

Durante la pausa ricreativa gli studenti potranno uscire dalle aule e recarsi negli spazi antistanti le aule e nel cortile e dovranno mantenere un comportamento corretto e dignitoso.

Art. 6– Divieto di fumare

Come da norma di legge è fatto divieto di fumare in tutti i locali dell'istituto ivi compresi i servizi igienici, per la “tutela della salute dei non fumatori” (Art. 4 D.L. 104/2013 convertito in Legge, “Tutela della salute nelle scuole”), nonché per la prevenzione dei danni alla salute derivante dall'esposizione attiva e passiva al fumo di tabacco. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche (come prescritto dal già menzionato art. 4 D.L. 104/2013). La non osservanza della norma comporterà le sanzioni previste dalla legge.

Art.7 – Uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili da parte degli alunni

Si distingue tra due casi d'uso principali:

- 1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- 2) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il **caso 1**), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica durante le attività didattiche. Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita. La comunicazione con le famiglie, per

qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante le attività didattiche salvo quanto previsto nel caso 2). In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.. Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina.

Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi regolamento di disciplina). Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso. In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Art. 8 - Divieto di introduzione di materiale pornografico, illegale e bevande alcoliche.

E' vietato introdurre materiale pornografico di qualunque tipo e sotto qualunque forma ed è vietato utilizzare Internet per accedere a siti pornografici e scaricare immagini o materiale.

Gli studenti che non rispetteranno questa regola saranno convocati, assieme alla famiglia, dai Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Il divieto di introduzione si intende esteso a qualunque altro materiale illegale e bevande alcoliche di qualsiasi tipo.

Art. 9 Fruizione delle aule e degli arredi

Le aule, i laboratori, gli strumenti didattici, gli arredi vanno usati con la dovuta cura e gli studenti sono tenuti a contribuire alla loro migliore manutenzione. Le aule, i laboratori, gli spazi aperti e i servizi igienici vanno lasciati in stato decoroso. I danni, saranno risarciti dai diretti responsabili, se identificati, altrimenti dall'intera classe.

Art.10

Uso dei laboratori e della palestra

- Il laboratorio è un ambiente pubblico, creato per finalità didattiche. È un luogo di studio e di lavoro dove è assolutamente vietato porre in atto comportamenti che possano arrecare danno, sia direttamente che indirettamente, alle persone o alle cose.
- Il laboratorio, in quanto luogo di lavoro, è soggetto al D. Lgs. 81/2008 sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti sono assimilati ai lavoratori e il personale ai preposti o ai lavoratori in relazione alle funzioni al momento svolte.
- L'accesso ai laboratori e alla palestra è ammesso per gli alunni solo in presenza del personale docente o tecnico, che si assume la responsabilità di un adeguato uso didattico e di un corretto utilizzo delle attrezzature.
- Alla porta di ogni laboratorio è affisso il regolamento da osservare in quel luogo.
- I docenti devono prevedere un modulo didattico dedicato al regolamento del laboratorio utilizzato e alle norme previste per la salute e la sicurezza, da svolgere la prima volta che una classe entra nel laboratorio.
- Le chiavi dei laboratori sono in possesso degli A.T. e dei Collaboratori scolastici. In caso di assenza degli A.T. l'insegnante richiede le chiavi ai collaboratori scolastici. Solo il DS o il DSGA e l'ufficio tecnico, in accordo con il DS, possono modificare tale disposizione
- Nei laboratori e nella palestra è vietato fumare e introdurre cibi o bevande.
- Se si trova materiale dimenticato da altri, dovrà essere consegnato al collaboratore scolastico in servizio al piano o ad un assistente tecnico.
- Tutti i danni o i malfunzionamenti imputabili ad inosservanza delle norme o a incuria comporteranno, ove sia possibile l'individuazione del responsabile, il pagamento delle spese di riparazione e provvedimenti disciplinari a carico di questi.

Qualora non sia possibile tale individuazione le spese di riparazione saranno riferite all'intera classe.

- L'uso del laboratorio potrà essere sospeso per ragioni disciplinari.

ART. 11- Obbligo di abbigliamento idoneo per accedere ai laboratori

Gli studenti sono tenuti ad indossare, durante le attività di Esercitazioni pratiche abiti idonei all'ambiente come prescritto dal D.P.I - Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro D.lgs 81/08. Queste indicazioni valgono anche per il personale.

Art. 12 - Cambio dell'ora e uscite dall'aula.

Durante il cambio del docente gli studenti devono rimanere nelle rispettive aule. L'insegnante può autorizzare l'uscita dalla classe ad un solo studente per volta. Gli studenti non sono assolutamente autorizzati ad uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico ivi compresa la ricreazione.

Art. 13 Variazioni d'orario.

A causa di assenza del personale docente l'orario giornaliero delle lezioni potrà variare. Ne sarà comunque data comunicazione alle classi interessate.

Art. 14 - Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione svolgono attività alternative con un insegnante a ciò preposto (sede di Via Galvani); possono scegliere all'atto dell'iscrizione di optare per lo studio individuale o, qualora l'ora dell'insegnamento della Religione Cattolica ricada in prima o ultima ora della giornata, gli alunni devono entrare in seconda o uscire in penultima ora (nelle succursale di Testaccio, Città dei Ragazzi, Eur Via Pisano e Corso Vittorio).

Per tutte le altre ore, nel caso gli alunni siano maggiorenni, potranno uscire dalla scuola e rientrare all'inizio dell'ora successiva. Nel caso gli alunni siano minorenni, frequenteranno le attività alternative eventualmente previste.

La scelta effettuata al momento dell'iscrizione non può, di norma, essere cambiata nel corso dell'anno scolastico.

In caso di assenza del docente di religione, comunicata agli studenti almeno un giorno prima, e di sua sostituzione con docente di una materia curriculare, anche coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica devono rimanere in classe. In tal caso il docente di materia alternativa rimarrà a disposizione dell'istituto.

Art. 15 - Affissione di manifesti e documenti vari.

L'affissione, negli appositi spazi o la distribuzione di qualsiasi documento o manifesto da parte degli studenti deve essere preventivamente autorizzata.

Art. 16 – Uso dei locali scolastici da parte degli studenti

L'uso dei locali scolastici da parte degli studenti per attività di studio, ricerca e preparazione scolastica o per scopi non strettamente didattici (manifestazioni teatrali, festa dello studente e simili) sarà possibile previa autorizzazione della Presidenza, nel rispetto delle esigenze organizzative della scuola, e potrà essere revocato nel caso in cui gli studenti non si dimostrino in grado di autogestirsi o non abbiano la dovuta cura dei beni loro affidati. Ogni attività svolta dagli studenti presso i locali scolastici in orario non curricolare dovrà avere almeno un responsabile maggiorenne che se ne assume la responsabilità

Art.17 - Visite e viaggi di istruzione.

Le visite ed i viaggi collegati ad attività sportive o di istruzione, inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e rispondere ai seguenti criteri:

- non più di sei giorni per i viaggi lunghi,
- non più di tre giorni per le visite culturali che potranno essere effettuati solo con la partecipazione di almeno i 2/3 degli studenti frequentanti la classe interessata;
- in casi eccezionali e motivati si delega il Consiglio di Classe a variare il numero degli studenti partecipanti ai viaggi di istruzione, senza però scendere al di sotto della metà più uno degli alunni della classe;
- il Consiglio di classe si riserva di deliberare sulla partecipazione a visite e viaggi di istruzione, nel caso in cui gli studenti abbiano subito sanzioni disciplinari o si segnalino per comportamenti irresponsabili e irrispettosi,

Art. 18 -Uscite brevi e/o attività alternative.

Tali attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Dirigenza; la richiesta deve essere presentata con un anticipo di almeno sei giorni e correlata dall'assenso del Consiglio di Classe e dai nominativi dei docenti accompagnatori (normalmente uno ogni 15/20 studenti).

Art. 19 - Apertura pomeridiana della scuola.

La scuola resterà aperta anche di pomeriggio per lo svolgimento delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, gli orari e i giorni di apertura verranno indicati con apposita comunicazione ai genitori.

Art. 20 - Assemblee dei genitori e/o degli studenti.

Sono regolate dalla normativa vigente in particolare:

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono costituire un comitato studentesco di Istituto.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto mensile ed una di classe (2ore) al mese.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o su richiesta del 10 % degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe e di istituto.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'Istituto ed eleggere un proprio presidente.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto la data e l'orario di svolgimento devono essere preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe, l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, oppure qualora lo richiedano cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, ecc

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(* DPR 249/98; DPR 235/2007; Nota 31/7/2008; D. L.vo 137/2008)

Tutte le componenti della scuola devono adoperarsi perché sia mantenuto nell'Istituto quel clima di reciproco rispetto, che è il presupposto essenziale per un serio svolgimento dell'attività educativa e didattica. Le varie componenti della comunità scolastica devono mirare a rafforzare nei giovani il principio dell'osservanza delle norme, nel rispetto di una dialettica obiettiva e democratica. Il verificarsi di casi in cui venga manifestamente disatteso tale fine, dà luogo a provvedimenti disciplinari che, in ottemperanza all'art. 44, comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, **"hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica."**

La condotta degli alunni deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'**art. 1** dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

- . la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- . i valori democratici;
- . la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- . il rispetto reciproco di tutte le persone;
- . il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale e di ordine materiale

Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'**art. 3 del D.P.R. 249/1998**. In particolare, gli studenti sono tenuti:

- . a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- . ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- . ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto;
- . ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
- . ad avere cura dell'ambiente scolastico.

La responsabilità disciplinare è personale.

La scuola dà sempre allo studente, oggetto di sanzione disciplinare, la possibilità di esporre le ragioni del suo comportamento. Il Dirigente Scolastico, su richiesta dell'interessato, offre la possibilità di convertire l'allontanamento dalla comunità, secondo il principio della riparazione del danno, in attività in favore della Comunità Scolastica. Tali attività (ad esempio: pulizia dei locali scolastici, delle officine, del cortile, attività in biblioteca, sistemazione di oggetti, attività in favore dei compagni, produzione di elaborati etc.) saranno effettuate al di fuori dell'orario scolastico, controllate da personale della scuola e commisurate alla gravità dell'infrazione, nelle forme stabilite in base alla disponibilità del personale e delle risorse finanziarie. La sanzione disciplinare non annulla comunque l'eventuale obbligo di risarcimento dei danni.

Se l'alunno punito si rifiuta di sottoporsi alla sanzione disciplinare si può provvedere all'allontanamento dalla comunità scolastica. Gli studenti oggetto di sanzioni disciplinari possono sempre appellarsi all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

L'Organo di Garanzia viene nominato annualmente dal Consiglio di Istituto e decide entro 10 giorni dalla presentazione dell'appello.

L'Organo di Garanzia, presieduto dal D.S., è composto dal D.S., da un docente designato dal Consiglio di Istituto, dal rappresentante dei genitori eletto dai genitori del Consiglio di Istituto, da un rappresentante degli studenti eletto dagli studenti del Consiglio di Istituto. In caso di incompatibilità di un membro (es. qualora faccia parte dell'o.d.g. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'o.d.g. lo studente sanzionato o un suo genitore) il D.S. provvederà a nominare un membro supplente individuato nell'ambito della stessa componente (docente, genitore, studente) nel C. d. I. L'Organo di Garanzia in prima convocazione deve essere perfetto; in seconda convocazione funzionerà solo con i membri effettivamente partecipanti.

Non è ammessa l'astensione e il voto dovrà essere palese.

L'Organo di Garanzia decide - su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

In caso di appello, la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia, che può confermare la sanzione o annullarla. Se la sanzione viene confermata, ad essa viene data immediata esecuzione.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24/06/98 e DPR 235/07) (*) vedi anche cap 8 e allegato n°1

Comportamenti passibili di sanzioni disciplinari:

- Irregolarità non giustificata nella frequenza delle lezioni
- Reiterato ritardo nella giustificazione di assenze e ritardi
- Reiterato disturbo delle attività didattiche
- Incuria dell'ambiente scolastico
- Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'Istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto

- Allontanamento dall'istituto per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della dirigenza, durante le ore di lezione
- Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'istituto, nei confronti di altri alunni o di terzi
- Alterchi con ricorso a vie di fatto
- Reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'**art. 4** dello Statuto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
- La sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente. Deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- Qualora le mancanze disciplinari dello studente abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.

Sanzioni

Le sanzioni disciplinari hanno la finalità di educare e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni saranno sempre proporzionate all'infrazione commessa e pur avendo valore transitorio influenzeranno il voto di condotta. L'Organo di garanzia verrà nominato ogni anno all'interno del Consiglio di Istituto e risulterà composto dal Dirigente Scolastico e, tramite elezione, da un docente, da un genitore e da uno studente. La funzione svolta dall'Organo di garanzia sarà quello di esprimersi su eventuali ricorsi circa le sanzioni disciplinari erogate e di decidere su eventuali controversie sull'applicazione del regolamento dello Statuto degli studentesse e degli studenti.

Le sanzioni sono sempre temporanee e seguono un **principio di gradualità** .

Infrazione	Sanzione	Competenze
------------	----------	------------

1	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
2	Sospensione da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
3	Sospensione da 16 giorni fino a termine lezioni	Consiglio di Istituto
4	Sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o Esami di Stato	Consiglio di Istituto

Procedure per l'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari agli Studenti

- Qualora il Docente ravvisi nel comportamento dello/degli studenti comportamenti che costituiscano rilevanza disciplinare, commina nota disciplinare a registro elettronico (ovvero cartaceo) con la seguente dicitura: “ nota disciplinare a”, senza descrivere il motivo che ha indotto il Docente a comminare la nota disciplinare, ovvero sue personali considerazioni;
- Il Docente invia nota riservata al Dirigente Scolastico descrivendo con chiarezza il comportamento dello studente, richiedendo o meno la convocazione del Consiglio di Classe straordinario;
- Il DS, ovvero un suo delegato, ascolta lo studente (vedasi comma 3, art. 4 DPR 249/98). Tale ascolto deve essere autografo, firmato dallo studente e controfirmato da due docenti;
- L'ascolto è allegato alla Comunicazione, indirizzata alla Famiglia, di avvio di procedimento Disciplinare; in tale comunicazione si preavverte la Famiglia della sua convocazione a Consiglio di Classe per l'eventuale irrogazione di sanzione disciplinare;
- E' convocato Consiglio di Classe; presente la Famiglia durante i primi 15/20 minuti, poi il Consiglio di Classe si riunisce alla sola presenza dei Docenti per eventuale irrogazione di provvedimento disciplinare;
- Tale provvedimento disciplinare dovrà essere irrogato tenendo conto di quanto a comma 5, art. 1 del DPR 235/2007, ovvero “Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità”

TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTI E RELATIVE SANZIONI

Con riferimento alle violazioni dei doveri da parte degli studenti, come indicati nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nonché di questo Regolamento di Istituto e di disciplina si delineano in corrispondenza delle diverse tipologie le correlative sanzioni:

1. Frequenza non regolare alle lezioni, dovuta ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia): **ammonizione scritta.**
2. Assenze manifestamente strategiche, in quanto ripetute in coincidenza di verifiche programmate: **ammonizione scritta.**
3. Atti di slealtà in classe in occasione delle verifiche: **Ammonizione scritta.**
4. Presentarsi a scuola con un abbigliamento indecoroso: **richiamo verbale.**
In caso di reiterazione della violazione, ammonizione scritta.
5. Rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa: **ammonizione scritta.**
In caso di reiterazione della violazione, sospensione di 1 giorno.
6. Ripetuta mancanza del materiale scolastico o la ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa: **ammonizione scritta.**
7. Atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso: **ammonizione scritta.**
In caso di reiterazione della violazione, sospensione di 1 giorno.
8. Abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati; urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola: **ammonizione scritta.**
In caso di reiterazione della violazione, sospensione di 1 giorno.
9. Esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale delle aziende ospitanti per gli stages, del personale della scuola o dei propri compagni: **ammonizione scritta.**
In caso di reiterazione della violazione, sospensione fino a 3 giorni.
10. Manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola: **sospensione fino a 4 giorni.**
11. Esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale; violenza all'interno della scuola e qualsiasi atto che metta in pericolo l'incolumità altrui; l'utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, la propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone: **sospensione da 3 a 9 giorni. In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 9 a 15 giorni. Nei casi di particolare gravità della violazione, tale da determinare particolare apprensione a livello sociale, sospensione da**

12 a 24 giorni.

- 12.** Ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici: **sospensione da 3 a 9 giorni.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 9 a 15 giorni.

- 13.** Porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui, quali scherzi molesti, spintoni, o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui: **sospensione fino a 3 giorni.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 3 a 9 giorni.

- 14.** Comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento d'Istituto, compreso fumare all'interno della scuola: **ammonizione scritta.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione fino a 4 giorni.

Agli studenti inoltre sorpresi ad assumere e/o introdurre nell'istituto alcolici o droghe, ciascun docente oltre a segnalarne con apposita informativa il fatto, potrà ritirare, sentito il Dirigente, i beni il cui uso non è consentito e farne consegna al Dirigente stesso o ai suoi collaboratori. Tali oggetti saranno restituiti personalmente ai genitori, salvo che non siano corpo di reato, nel qual caso sarà informata l'Autorità giudiziaria e messi a disposizione della stessa.

- 15.** Non rispettare le regole previste per l'uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici: **dall'ammonizione scritta alla sospensione fino a 16 giorni.**

Quale misura cautelare, il docente, sentito il Dirigente, potrà ritirare fino al termine delle lezioni l'apparecchiatura o i beni il cui uso non è consentito e farne consegna al Dirigente stesso o ai suoi collaboratori.

- 16** Commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale; lanciare oggetti contundenti o danneggiare volontariamente attrezzature, strutture o strumentazioni tecnologiche dell'Istituto o che comunque si trovino all'interno di esso: **sospensione da 3 a 9 giorni.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 9 a 15 giorni.

In caso di ulteriore reiterazione entro lo stesso anno scolastico, sospensione da 16 a 30 giorni.

- a.** commettere reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, spacciare sostanze stupefacenti, reati che violino la dignità ed il rispetto della persona (aggreddire fisicamente, partecipare a risse, compiere ripetutamente atti di violenza privata, minaccia grave o percosse, commettere reati di natura sessuale), o reati che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ecc..) tali da determinare particolare apprensione a livello sociale: **sospensione da 6 a 18 giorni.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 18 a 31 giorni.

- b.** Commettere atti di bullismo o cyberbullismo ossia il reiterare comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro

con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica o attraverso strumenti telematici con comportamenti di esclusione sociale perpetrati in modo intenzionale e sistematico da una o più ai danni di una vittima che spesso ne è sconvolta e non sa come reagire: **sospensione da 6 a 15 giorni.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 16 a 31 giorni.

In caso di recidiva specifica tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico o permanga la situazione di pericolo, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o nei casi gravissimi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

- c. Commettere atti di "cyberstalking": il cyberstalking è un insieme di comportamenti insistenti commessi nei confronti di una vittima che si manifesta o in maniera diretta attraverso continue telefonate, sms, e-mail dal contenuto minaccioso o, in maniera indiretta, attraverso la diffusione online di immagini o recapiti della persona perseguitata, violando l'account della posta privata o del profilo sui social network e pubblicando frasi che danneggiano la reputazione della vittima: **Sospensione da 6 a 15 giorni.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 16 a 31 giorni.

In caso di recidiva specifica tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico o permanga la situazione di pericolo, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o nei casi gravissimi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

- d. Commettere atti di sexting, ossia inviare messaggi via smartphone ed Internet corredati da immagini a sfondo sessuale: **sospensione da 9 a 21 giorni.**

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 22 a 31 giorni.

In caso di recidiva specifica tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico o permanga la situazione di pericolo, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o nei casi gravissimi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Valutazione del comportamento degli studenti		
Indicatori	Descrittori	Valutazione
<p>Comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.</p> <p>E' sufficiente il verificarsi di una sola delle seguenti ipotesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -A1 istigazione (art 115 c.p.) -A2 favoreggiamento (art 378 c.p.) -A3 vilipendio della religione (art 402 c.p.) -A4 atti osceni (art 527 c.p.) -A5 percosse (art 581 c.p.) -A6 rissa (art 588 c.p.) -A7 ingiuria (art 594 c.p.) -A8 violenza sessuale (art 609 c.p.) -A9 violenza privata (art 610 c.p.) -A10 violenza o minaccia (art 611 c.p.) -A11 minaccia (art 612 c.p.) -A12 furto (art 624 c.p.) -A13 danneggiamento aggravato (art 635 c.p.) -A14 porto d'armi (art 699 c.p.) -A15 bestemmia (art 724 c.p.) -A16 interruzione di pubblico servizio (art 331 c.p.) -A17 uso e diffusione di stupefacenti (art. 733 sgg. T. U. STUP.) -A18 recidiva della falsificazione della firma -A19 uso improprio del cellulare o di altri dispositivi elettronici all'interno dei locali scolastici finalizzato alla produzione e/o diffusione di immagini lesivi della dignità della persona o della privacy. 	<p style="text-align: center;">≤ 5</p> <p>Valutazione pregiudicante l'ammissione alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato</p>
<p>Comportamento non del tutto corretto che prevede il verificarsi di una o più delle seguenti ipotesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -B1 frequenza non sempre regolare, richieste non certificate (visite mediche etc.) di entrata posticipata, uscita anticipata eccedenti il numero degli spazi disponibili sul libretto. -B2 episodi di ritardo nel rientro in aula al termine dell'intervallo. -B3 obblighi di studio assolti in modo incostante e scarso rispetto delle scadenze e delle consegne. -B4 comportamento non sempre rispettoso verso docenti, compagni e personale ATA, ma sensibili alle correzioni ed impegno a non ricadere negli errori commessi. -B5 carente osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. -B7 comportamento non del tutto rispettoso verso l'ambiente scolastico. -B8 scarsa cura del proprio materiale scolastico. -B9 partecipazione al dialogo educativo solo se sollecitata. 	<p style="text-align: center;">6-7</p>
<p>Comportamento corretto e attivo che prevede il verificarsi della maggioranza delle seguenti ipotesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -C1 frequenza, assenze, entrate, uscite regolari. -C2 puntualità nel rientro in aula al termine dell'intervallo. -C3 obblighi di studio assolti regolarmente; Puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne. -C4 rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto -C5 comportamento rispettoso verso tutte le componenti della Scuola. -C6 collaborativa partecipazione al dialogo educativo. -C7 uso responsabile del patrimonio della scuola. 	<p style="text-align: center;">8-9</p>
<p>Comportamento corretto, attivo e propositivo che prevede il verificarsi delle seguenti ipotesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -D1 frequenza regolare, assenza contenute, ricorso ad ingressi posticipati o uscite anticipate solo in casi eccezionali. -D2 puntualità. -D3 obblighi di studio assolti regolarmente. -D4 puntualità e costanza nel rispetto delle scadenze e delle consegne. -D5 rispetto puntuale e preciso delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. -D6 comportamento rispettoso verso tutte le componenti della Scuola, che si distingue per senso di responsabilità ed affidabilità. -D7 partecipazione costante ed attiva al dialogo educativo con contributi personali. 	<p style="text-align: center;">10</p>

REGOLAMENTO UDITORI

Finalità: prevenire la dispersione scolastica, venire incontro alle esigenze di orientamento delle famiglie e degli utenti, favorire l'integrazione degli stranieri per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana e permettere un'esperienza di scolarizzazione, offrire opportunità di sostegno e orientamento sussidiario agli stranieri che intendono prepararsi per gli esami integrativi e di idoneità.

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI

- L' "uditore" fa domanda su un modello prestampato della scuola.
- Un "uditore" deve pagare, con versamento distinto da quello di iscrizione ordinario e con causale apposita, la quota aggiuntiva richiesta dalla scuola per l'estensione della assicurazione per infortuni dell'anno scolastico in corso.
- Un "uditore" riceve un cartellino di riconoscimento dall'ufficio didattica, viene identificato dall'Istituto per l'anno scolastico in corso come "uditore" ed inserito nel "Registro degli uditori" nell'anno corrente.

L'insegnante attesta, sul libretto personale assegnato all' "uditore", la presenza alla lezione.

ART.2 – STUDENTI TRIENNIO CORSI DIURNI

Fatto salvo il diritto-dovere dopo all'istruzione, lo studente minorenni è ammesso a frequentare dopo l'eventuale, regolare e documentato ritiro dalla frequenza delle lezioni in altro istituto, solo dalla classe terza. Non è ammessa la frequenza di "uditori" provenienti dall'Istituto, salvo casi particolari valutati dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe

- Gli "uditori":
- - a) sono assegnati alle classi solo dopo il parere favorevole dei relativi consigli di classe;
 - b) sono iscritti nel registro di classe in cui è trascritto il loro nome e cognome, seguito dalla lettera "u";
 - c) assistono volontariamente alle lezioni;
 - d) non giustificano le assenze, in quanto assistono soltanto alle lezioni e non partecipano attivamente.
 - e) a loro richiesta possono sottoporsi a verifiche (scritte e orali) senza obbligo di registrazione delle valutazioni da parte dei docenti né di comunicazioni trimestrali da parte della scuola.

ART. 3 – CORSI SERALI

- L'uditore dei corsi serali ha presentato domanda di esame di idoneità e richiesta scritta di poter essere anche "uditore" da gennaio a maggio.
- All'uditore dei corsi serali si applicano i principi generali previsti nell'art. 1 ed il secondo comma dell'art.2.

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Professionale Socio - Sanitario
"Edmondo de Amicis"
via Galvani, 6
Roma

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI DA UDIATORE ESTERNO

Il/La sottoscritto/a _____ per sé medesimo/
genitore/tutore
(cognome e nome)

dell'alunno/a

(cognome e nome);

RICHIEDE

che di potere partecipare/ che il/la proprio/a figlio/a possa partecipare alle lezioni in qualità di uditore esterno/a, consapevole di essere tenuto egualmente/ che mio/a figlio/a è tenuto egualmente al rispetto delle norme scolastiche e alle disposizioni contenute nel Regolamento dell'Istituto Professionale Socio - Sanitario "Edmondo de Amicis".

Distinti saluti

Roma, lì _____

Firma
